

ne ed obbligarli a portarsi in difesa del proprio paese. Non vi riesce però. Ircano ostinandosi nel proseguir la sua impresa, distacca un corpo di truppe, le quali dissipano alcune fazioni di Antioco; altre sono indebolite dalla diserzione o da altri accidenti. Il re vedendo il deperimento della sua armata si ritira in Tripoli. Dei due generali che lascia in Giudea, Callimandro ed Epicrate, il primo perisce in una temeraria intrapresa; il secondo negozia segretamente con Ircano e gli vende Scitopoli con tutte le piazze cui i Sirii possedevano in Palestina.

109. Finalmente Samaria dopo un anno di assedio è obbligata di arrendersi. Ircano la fa spianare sino al suolo. (*Gioseffo Antiqu. l. XII, c. XVII.*) (Erode, come vedremo in seguito, la fece rifabbricare e le diede il nome di Sebaste) (1).

Ircano padrone di tutta la Giudea, della Galilea, della Samaria e di molte altre piazze di frontiera, divenne temuto a tutt'i suoi vicini, nessun dei quali osò di attaccarlo. Ma il riposo, di cui godeva al di fuori, fu intorbidato da tumulti che si sollevarono nell'interno dello stato. I Farisei, nella cui setta era stato egli allevato, ne furono gl'istigatori, ed Eleazaro uno di essi ebbe l'ardire di dirgli in faccia contro ogni verità ch'egli era nato da una schiava. Ciò equivaleva a dichiararlo escluso dalla gran sacrificatura a termini della legge. Ircano offeso di questa calunniosa ingiuria, si dà al partito dei Sadducei. Ma rimane dubbio s'egli abbia adottato i loro errori sull'immortalità dell'anima e sulla resurrezione. Il Prideaux tiene pure opinione non senza forti argomenti, ch'essi gli avessero foggiate a quel tempo, e convien credere per avventura che i Sadducei non differissero per altro dai Farisei se non che pel dispregio manifestato alle pratiche tradizionali di quest'ultimi.

---

(1) Sono in errore que' che pensano aver Ircano trattata con tanto rigore Samaria per odio verso la setta dei Samaritani, così abborrita dagli Ebrei. In Samaria non avevi che pagani dopo che Alessandro il grande ne avea scacciato i Samaritani di religione, i quali essendosi ritirati in Sichem ne fecero sempre dappoi la città principale della loro setta.